

Aspetti principali riassunti in breve

- La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo.
- Bisogna prestare molta attenzione alla protezione dalle zanzare durante il giorno!
- La malattia può causare febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi possono manifestarsi emorragie. Non esiste un trattamento specifico. La vaccinazione è raccomandata solo per le persone con evidenza di una precedente infezione da dengue.
- Per sicurezza personale, si consiglia fortemente di informarsi dettagliatamente sulla dengue.

Malattia

La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo. Esistono 4 sierotipi conosciuti del virus della dengue, quindi è possibile essere infettati dalla dengue più di una volta. Circa 1 persona infettata su 4 sviluppa i sintomi della dengue, con febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi, soprattutto dopo una seconda infezione, possono presentarsi emorragie e shock (grave abbassamento della pressione sanguigna) potenzialmente letali.

Occorrenza / Aree di rischio

La febbre dengue è presente in tutte le regioni tropicali e subtropicali tra i 35°N e i 35°S di latitudine (vedi anche la mappa CDC: <https://www.cdc.gov/dengue/images/areaswithrisk/Dengue-World-Map.jpg>).

Trasmissione

Il virus della dengue è trasmesso principalmente dalle zanzare attive di giorno e al crepuscolo, cioè *Stegomyia (Aedes) aegypti* e *Stegomyia (Aedes) albopictus*. Queste zanzare si riproducono in piccole pozze d'acqua, che si trovano spesso intorno agli edifici residenziali, nelle zone industriali o nelle discariche degli insediamenti umani. La principale stagione di trasmissione è quella delle piogge.

Sintomi

In 3 casi su 4, l'infezione con il virus rimane asintomatica. Dopo un breve periodo di incubazione (5-8 giorni), 1 persona infetta su 4 presenta una brusca insorgenza di febbre, mal di testa, dolori articolari, agli arti e ai muscoli, oltre a nausea e vomito. Tipico è anche il dolore al movimento degli occhi. L'eruzione cutanea si manifesta di solito il 3° o il 4° giorno di malattia. Dopo 4-7 giorni, la febbre si riduce definitivamente, ma la stanchezza può persistere per diversi giorni o settimane.

In rari casi, la dengue può essere grave. Particolarmente sensibili sono i bambini e gli anziani che vivono in regioni endemiche, come anche le persone che hanno avuto una precedente infezione da dengue. I turisti presentano molto raramente una dengue grave. Nei primi giorni, la dengue severa assomiglia al decorso della classica febbre dengue, ma al 4°/5° giorno, di solito dopo che la febbre si è abbassata, le condizioni peggiorano. La pressione arteriosa si abbassa e i pazienti lamentano mancanza di respiro, disturbi addominali, epistassi e lievi emorragie cutanee o mucose. Nei casi più gravi, può presentarsi uno shock potenzialmente letale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per l'infezione da virus dengue. Il trattamento si limita alla mitigazione e al monitoraggio dei sintomi: riduzione della febbre, sollievo dal dolore agli occhi, alla schiena, ai muscoli e alle articolazioni e monitoraggio della coagulazione e del volume del sangue. I pazienti con sintomi gravi devono essere ricoverati in ospedale.

Per la riduzione della febbre o del dolore, si consigliano rimedi con il principio attivo **paracetamolo o acetaminofene** (ad esempio Acetalgin® Dafalgan®). I farmaci contenenti il principio attivo acido acetilsalicilico (ad esempio Aspirina®, Alcyal®, Aspégic®) devono essere evitati.

Prevenzione

Una **protezione efficace contro le zanzare** durante il giorno e **soprattutto al tramonto** è la migliore misura preventiva:

1. **Abbigliamento:** indossare indumenti a maniche lunghe, pantaloni lunghi e applicare preventivamente uno spray **insetticida** sugli indumenti (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture da artropodi").
2. **Repellente per zanzare:** Applicare più volte al giorno un repellente per zanzare sulla pelle scoperta (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture da artropodi").
3. **Igiene ambientale:** Non lasciare contenitori con acqua stagnante (per es. sottovasi fiori) nel proprio ambiente per evitare siti di riproduzione delle zanzare.

Per ulteriori informazioni, consultare il foglio informativo "[Protezione dalle punture di zanzare e zecche](#)".

Nota sul vaccino contro la dengue Qdenga®:

- In considerazione dei dati attualmente disponibili, molti paesi europei e il Comitato svizzero di esperti in medicina dei viaggi (CEMV) raccomandano attualmente la vaccinazione con Qdenga® **solo per i viaggiatori, con evidenza di una precedente infezione da dengue** e che si recheranno in una regione con una significativa trasmissione di dengue. **Si tratta di una decisione precauzionale, poiché i dati attuali includono anche la possibilità che le persone vaccinate con Qdenga® prima di una prima infezione da dengue possano avere un decorso più grave della malattia quando vengono infettate dopo la vaccinazione.** Si raccomanda pertanto di consultare uno specialista in medicina tropicale e dei viaggi.

La protezione costante dalle zanzare durante il giorno (vedi sopra) è ancora considerata la misura preventiva più importante contro la febbre dengue!

Da notare

- Non prendere prodotti contenenti il principio attivo dell'acido acetilsalicilico (ad es. Aspirina®, Alcacyl®, Aspégic®) in presenza di sintomi, poiché aumentano il rischio di emorragie in caso di infezione da dengue!
- Tuttavia, non interrompere l'assunzione di farmaci contenenti acido acetilsalicilico se questi fanno già parte del trattamento abituale per una patologia di base.

Maggiori informazioni

- Vaccination against Dengue fever for Travellers – Statement of the Swiss Expert Committee for Travel Medicine, an organ of the Swiss Society for Tropical and Travel Medicine, July 2024, [LINK](#).
- Dengue Map (Center for Disease Control and Prevention – CDC): <https://www.cdc.gov/dengue/images/areaswithrisk/Dengue-World-Map.jpg>